



Gianluigi Angelantoni

nato a Todi (PG)
il 20 maggio 1944

Umbria
nominato il 21 maggio 2014 n. 2.754
Industria aerospaziale

Dal 1994 è amministratore unico del Gruppo Angelantoni Industrie.

Entra in azienda giovanissimo, subito dopo gli studi, occupandosi inizialmente del settore commerciale per divenire poi, nel 1977, amministratore delegato di Angelantoni Climatic Systems.

Grazie alla sua visione imprenditoriale e al suo impulso manageriale, il Gruppo – nato da una piccola azienda fondata dal padre nel 1932 – assume nel tempo le dimensioni attuali: 8 unità produttive, di cui la metà dislocate in Germania, Francia, India e Cina, oltre 900 dipendenti e una produzione destinata per il 90% all'export.

La struttura del Gruppo comprende tre subholding e una controllata, e si caratterizza per la notevole diversificazione delle attività e per l'elevato livello di innovazione nei settori del biomedicale, del "testing" e delle tecnologie pulite, con una specializzazione nel solare.

Angelantoni Test Technologies, di cui è presidente, ha iniziato la sua attività nel 1932 nel settore della refrigerazione e nel corso degli anni si è specializzata nel "testing", offrendo soluzioni complete per prove e collaudi nei settori elettronico, automobilistico e della difesa, in particolare nell'ambito aerospaziale. In questo settore, dopo la progettazione del primo simulatore spaziale nel 1988, è oggi uno dei primi tre produttori al mondo,

fornitore dei centri di ricerca internazionali che effettuano prove su satelliti o parti di essi.

Angelantoni Life Science produce apparecchiature frigorifere a bassa e bassissima temperatura e soluzioni tecnologiche per i settori farmaceutico, ospedaliero e biomedicale.

Angelantoni Clean Tech opera nell'ambito delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ed è impegnata nella realizzazione di impianti fotovoltaici, di centrali solari termodinamiche a concentrazione con riflettori Fresnel, e di impianti di "coating" a film sottile per componenti nel settore solare.

In campo energetico, la controllata Archimede Solar Energy, di cui è presidente, è uno dei leader mondiali nella produzione di tubi ricevitori ad elevate temperature, realizzati su progetto ENEA per grandi centrali solari termodinamiche a collettori parabolici lineari. Questa nuova tecnologia, nata grazie al progetto di ricerca "Archimede" del Premio Nobel Carlo Rubbia, troverà una importante applicazione nella realizzazione nel 2015 di una centrale solare in Tibet.

